Anno XXVIII — Mercoledì 16 Maggio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 116

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## LA SITUAZIONE PARLAMENTARE

si complica. Negli ambulatori di Montecitorio è cominciato il lavorio, il cui ultimo scopo dovrebb'essere un *voto di sfiducia* per far cadere il ministero Crispi.

La maggioranza vittoriosa sarebbe composta d'una di quelle solite ibride coalizioni che vanno dall'estrema destra, racimolando fra i giolittiani e i zanardelliani, fino all'estrema sinistra imbrianesca e socialista; come si vede, maggioranza variopinta, senza principii, riunendosi solamente nell'intento comune di abbattere il ministero, senza sapere e senza *nemmeno curarsi* di ciò che verrebbe sostituito.

Il pubblico, nella sua grande maggioranza, non comprende quest'alchimia parlamentare, priva affatto di qualsiasi ideale, a base unica di partiti personali, cui si vuole dare la parvenza d'interessi della Nazione.

L'opposizione frattanto vede unirsi alle proprie file tutti gl'incerti, quei tali che subodorando nell'aria l'odore di crisi, s'affrettano a rendere omaggio all'astro che sorge....... ma che per il momento si vede ancora molto lontano sull'orizzonte.

La situazione comincia a complicarsi, è però tutt'altro che perduta, e l'on. Crispi non è certo l'uomo da poter essere giuocato tanto facilmente, nè da lasciarsi intimorire per qualche diecina di defezioni.

Noi vediamo che negli Stati che sono il modello del sistema rappresentativo, i ministeri rimangono al potere anche con maggioranze lievissime, minori di 10 voti, come ultimamente in Olanda; e perchè dunque il ministro Crispi dovrebbe cedere, quando può contare ancora sopra una maggioranza di circa 70 voti? non potendosi prendere per base le votazioni di sorpresa a Camera mezzo vuota, come avvenne lunedì.

E poi, ammettendo pure un voto di sfiducia, sarebbe forse il ministero per ciò costretto a dimettersi? No certo. Avremmo lo scioglimento e quindi le nuove elezioni, cioè l'ignoto; ma, ignoto per tutti, tanto per l'opposizione, quanto per il ministero.

L'opposizione mostra una tenerezza esagerata per le economie militari, e perchè non mosse verbo sul bilancio dei lavori pubblici, nel quale ci sarebbe pur ancora tanto da tagliare?

La causa principale del nostro disavanzo non sono state le spese per l'esercito e per la marina, ma i lavori pubblici esagerati fino all'impossibile, che ebbero la bella virtù di piombarci nella voragine del disavanzo. Ma, dopo l'introduzione del suffragio allargato, i candidati per ottenere i voti degli elettori promisero mari e monti, e i ministri per tenersi in bilico furono costretti a contentarli. Quando si cominciò a capire dove si andava, tutti gridarono: economie, economie, e non volendo *assolutamente* diminuire le spese per i lavori pubblici, cominciarono a mormorare contro le spese militari, tanto per incontrare le idee dei socialisti.

Noi attendiamo ora le discussioni che seguiranno a Montecitorio, le quali ci dimostreranno se il ministero può ancora contare sopra una fidata maggioranza, oppure se le gare personali, unite alla mancanza di carattere e a un'insana smania di popolarità acquisteranno il sopravvento! *Fert*

## LA SITUAZIONE A BUDAPEST
### Dopo il voto clericale al Senato

Budapest, 11 maggio:

« Malgrado fosse da moltissimi atteso, il voto della Tavola dei Magnati, o Senato, contro le riforme civili del Ministero Wekerle produsse qui a Budapest e in tutta l'Ungheria, come attestano i telegrammi da ogni parte del paese, una profonda emozione. Voto decisivo non fu o non è; e anche iersera Wekerle, presentatosi fra le più entusiastiche ovazioni al club liberale, ripetè che il governo conosce il proprio dovere, che è quello di nulla lasciare indimenticato per far trionfare la civiltà sull'oscurantissimo; cioè le riforme civili contro lo spadroneggiamento indecente del clero; ma ciò nullameno, come dissi, la sensazione fu e si mantiene vivissima.

Mentre i giornali pretini, imprecando alle dimostrazioni della Andrassy-strasse contro gli equipaggi dei magnati clericali che tornavano dalle corse ippiche, dicono che furono le preghiere del papa a decidere sul voto, i giornali liberali rilevano tutti con perfetto accordo la assoluta necessità di riformare un Senato composto quasi esclusivamente di vescovi e di nobiltà nera.

Oggi la situazione è questa: Wekerle ripresenta mercoledì alla Camera i progetti respinti dal Senato.

Nessun dubbio che la Camera li riapproverà con una maggioranza imponente, superiore a quella ottenuta nella prima votazione. Allora, fra due settimane, al più tardi, il Senato è richiamato a un nuovo voto.

Il Ministero non fa mistero di una certa speranza per questa seconda votazione della Tavola dei Magnati. Infatti è certo, che fra due settimane, la fisionomia della Camera alta potrà essere alquanto modificata.

Si assicura intanto che il generale principe di Windischgraetz, comandante il corpo d'armata di Leopoli, il conte Hunyadi, grande cerimoniere di Corte ed altri gentiluomini di palazzo, contro i quali la folla, dentro e fuori il Senato, fischiò spietatamente per il voto clericale dato — non si ripresenterebbero a votare.

Inoltre, vi sono una trentina di Magnati, grossi industriali o possidenti di campagna, che votarono col primate Vaszary contro Wekerle e le riforme civili non per convinzione — giacchè non ne hanno alcuna — perchè avevano precedentemente data la parola d'onore a delle alte dame clericali, di dar voto contro.

I 21 voti di maggioranza in favore della onnipotenza dei preti in Ungheria si devono esclusivamente, al lungo, paziente lavorio delle signore della grande nobiltà, che non risparmiarono preghiere lusinghe e sorrisi. Ma, come si vede, anche i 21 voti contrari protrebbero scomparire.

Questa trentina di Magnati sedotti non interverranno — è probabile — alla seconda deliberazione, oppure, potrebbero anche cambiare il voto.

Non è perciò da escludersi la possibilità, che fra quindici giorni il mondo stupefatto, apprenda che il matrimonio civile obbligatorio è passato anche in Senato, sotto i nasi più o meno aquilini dell'aristocrazia papalina e degli alti prelati.

Grave diventerebbe la situazione, se il secondo voto della Camera alta, fosse come il primo, sfavorevole.

Wekerle ha infatti parecchie volte solennemente dichiarato ch'egli trionferà o cadrà colle riforme civili, che sono il perno del suo programma liberale. Cosa resterebbe al Ministero, posto nella impossibilità di compiere, in un termine vicino, il suo programma?

Nei circoli politici la questione si discute vivamente. Domani o dopo, Wekerle si recherà a Vienna dove conferirà coll'imperatore, onde sentirne le idee. Da questo colloquio dipenderà tutto. I liberali ne attendono il risultato con ansietà. Se Wekerle avrà riconfermata la fiducia della Corona per il trionfo finale delle riforme civili, allora egli — una volta che il Senato le avrà respinte una seconda volta — presenterà tosto alla Camera il progetto di riforma del Senato e andrà fino in fondo. Se no, dimettendosi il Gabinetto, non rimarebbe in vista che lo scioglimento della Camera, poichè la maggioranza è decisa ad appoggiare Wekerle fino all'estremo, e chiunque, dopo di lui, si presentasse al banco ministeriale con un programma diverso, verrebbe buttato giù in cinque minuti.

La nomina di un successore vorrebbe dire adunque appello al paese. E se questo appello — come sarebbe certo — desse una nuova imponente maggioranza liberale — allora nessuno potrebbe più resistere alla volontà — così nettamente espressa — della nazione, e il Senato, reazionario, verrebbe senza dubbio radicalmente riformato, aumentandosi grandemente il numero dei senatori di nomina regia.

Il mondo intero guarda in questo momento all'Ungheria, attendendo il trionfo della libertà e della civiltà. Gli ungheresi lo sanno, e fanno il loro dovere! Vedrete. »

## La causa per i quadri del principe Sciarra

La Cassazione di Roma annullò la sentenza della Corte d'Appello, che condannava il principe Sciarra per vendita all'estero di 21 quadri della sua galleria artistica, rinviando la causa alla Corte d'Appello di Ancona. Lo Sciarra era stato condannato al pagamento di 1,500,000 lire e alla pena di tre mesi che era stata assorbita dall'amnistia.



## Il caso di una torpediniera francese e una italiana

Il *Caffaro* ha da Roma, 13:

Nei primi giorni di questa settimana la torpediniera 120 S, al comando del tenente di vascello signor Passino navigava in rotta dalla Maddalena a Spezia.

Giunta a circa tre miglia dalla costa della Corsica, scorgeva alla sinistra una torpediniera francese che navigava per rotta opposta.

La torpediniera francese, quando potè riconoscere la nostra torpediniera cambiò rotta, in modo da tagliarle il cammino, ma non avendo deviato a tempo per passare di prora alla 120, questa, per non essere investita, dovette deviare a dritta, mantenendosi a circa 100 metri dal fianco della torpediniera francese.

Questa allora aumentò la velocità fino a raggiungere la massima forza, per poter passare nuovamente di prora. Non occorre notare quanto sia provocante questo genere di manovra.

La torpediniera 120 S. allora aumentò anche essa la velocità, e così per circa venti minuti fu una gara in cui la vittoria finì per toccare alla torpediniera italiana.

La francese, vistasi inferiore di velocità, ritornò verso la costa.

Dopo questo fatto è ovvio dire che la nostra torpediniera nè fece, nè gli fu fatto il saluto della bandiera, come è uso fra navi che si incontrano.

Dell'accaduto venne subito informato il ministero.

## In Boemia

La polizia di Praga ha scoperto una nuova associazione segreta che perpetrava delitti di alto tradimento. Sette dei caporioni furono arrestati.

## Il più grande telescopio del mondo

Sino a questi ultimi giorni il più possente apparecchio astronomico in funzione — dice Camillo Flammarion in un interessante articolo nell'*Astronomie* — era il grande equatoriale di 36 pollici di diametro dell'Osservatorio di Lick agli Stati Uniti. Dopo lui venivano, l'equatoriale di 30 pollici dell'Osservatorio di Nizza della stessa dimensione.

Il *record*, per adoperare un vocabolo di cui oggi s'abusa, spetta adesso all'equatoriale che un ricchissimo americano, il signor Yerkes, fa innalzare a sue spese nelle vicinanze di Chicago. La sua lente misura 40 pollici di diametro.

Queste lenti gigantesche furono fuse a Parigi, che ne ha la specialità. Nulla è più difficile che compiere questa fusione. Bisogna ottenere due dischi, uno di *crown*, l'altro di *flint*, combinati in modo da neutralizzare tutti i raggi dello spettro solare, cioè da fornire una imagine acromatica esente da ogni colorazione prismatica. Perciò bisogna impiegare materie d'una composizione assolutamente omogenea e mescerle continuamente durante la fusione per scacciare le bollicine di gas.

Il minimo errore, la più piccola disattenzione, possono produrre una perdita pecuniaria notevole.

Poi, quando i blocchi sono stati fusi bisogna tagliarli esattamente, per ottenere la superficie indicata dal calcolo e dalla geometria. Anzitutto macchine apposite li dirozzano, poscia dei veri artisti nel genere, procedono alla pulitura ed alla levigazione, raggiungendo in ciò una perfezione incredibile. Questo lavoro di pazienza dura per dei mesi.

L'Osservatorio di Chicago ci annunzierà presto le scoperte fatte col suo equatoriale di 40 pollici; ma il Flammarion non s'arresta lì: egli invita i benefattori della scienza a commetterne subito uno più potente, di cinquanta pollici di diametro. Esso permetterebbe — dice — di fotografare la luna a cento chilometri ed, ingrandendo le fotografie, ad ottenere dei paesaggi lunari visti a dieci chilometri di distanza. Ecco una prospettiva lusinghiera per gli amatori di villeggiature celesti; non si vedrà gran che di distinto nelle fotografie della luna prese a dieci chilometri, ma si potrà sperare a far meglio ancora. Gli astronomi hanno giurato di andare otticamente nella luna e vi arriveranno forse un giorno grazie alla sorprendente collaborazione degli ottici.

## PARLAMENTO NAZIONALE
*Seduta del 15 maggio*

**Camera dei Deputati**
Pres. Biancheri

La seduta si apre alle ore 14.15.

Si rinnova l'appello nominale sulla proposta Prinetti di diminuire di lire 50,000 il 1° capitolo del bilancio della guerra.

Rispondono *sì*, cioè contro il ministero, 113; *no*, cioè in favore del ministero 149. La Camera respinge la proposta Prinetti.

L'on. *de Puppi* lamenta che il Governo non abbia dimostrato sufficiente energia nel proporre economie.

Si discute poi se oggi (come era stato fissato) debbesi incominciare la discussione sui provvedimenti finanziari.

In seguito a una combinata proposta degli onorevoli Lazzaro e Rudinì, accettata da Crispi, la Camera stabilisce di continuare la discussione del bilancio della guerra, incominciando subito dopo quella finanziaria; e fissa che, principiando dalla prossima settimana, si tengano sedute antimeridiane nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per discutere i bilanci e alcune leggi che dei bilanci fanno parte integrale.

Si ritorna quindi ai capitoli del bilancio della guerra.

Tutti i capitoli fino al 9 vengono approvati senza discussione.

Al cap. 10 sorge un vivacissimo incidente, provocato dagli onorevoli Imbriani e Niccolini che dicono che alcuni fra i generali, ufficiali e sottufficiali fanno a parte con gl'impreditori.

Il ministro della guerra Mocenni grida: *Impertinente!* indirizzandosi a Niccolini.

Nasce una confusione immensa.

Crispi crede che sia stato offeso tutto il corpo degli ufficiali e generali dell'esercito, e che l'offesa sia tale che entro la seduta si debba scegliere un Comitato, al quale l'onorevole Niccolini deve rilevare i nomi di coloro, a carico dei quali egli ha fatto una così gravissima accusa.

La proposta di Crispi è accolta da approvazione di tutta la Camera.

Niccolini afferma, in mezzo ai rumori

---

1 APPENDICE del **Giornale di Udine**

## SOLITE ISTORIE
di
M. DALL'AVENALE

— Una lettera di papà!... una lettera di papà!...

E Rina con quel caro foglio tra le dita montava in fretta le scale, elevando in un crescendo sempre più acuto la voce, per farsi precedere dalla fausta notizia.

La mamma e la sorella le furono incontro ancor prima che avesse potuto dagli ultimi gradini mettier il piede sul pianerottolo della scala, e colla fretta che vien dal desiderio di vivere al più presto, sia anche poco, coi propri cari lontani, strappata la sopracoperta della lettera, Rina lesse:

« Carissime!

La dura separazione che ci ha tenuti divisi, è vicina a finire, e con quanta gioia lo partecipi a voi che siete l'unico pensiero mio, non valgo ad esprimerlo a parole. E' dolcezza, è letizia che in qualche momento mi fa quasi tener per impossibile di raggiungere, tanto ne sento viva l'impazienza nell'anima.

« Come v'ho partecipato nell'ultima mia ora ho assestato lo stato di Carluccio e il mio: potete quindi dar mano a realizzare la vendita delle suppellettili inutili, e venir qui fra noi.

« Poichè la presente deve giungervi verso la metà di aprile, calcolo che potrete partire da Genova col battello a vapore nei primi giorni del maggio, sicchè ancora al finir dello stesso mese, saremo di nuovo tutti riuniti a Montevideo. Non frapponete indugi: pensate che vi aspettiamo con un desiderio che è fatto più vivo dalle tante cause che han ritardato fin ad oggi il nostro ricongiungimento. Stiamo benissimo. A rivederci, a rivederci! Abbracciamo tutti.

Papà FRANCESCO »

Papà Francesco da oltre un'anno avea lasciata la sua città natale, dove esercitava la professione di farmacista, e in compagnia del figliuolo di quindici anni avea cercato fortuna nelle regioni oltre l'Atlantico. Discretamente agiato un tempo, avea viste a poco a poco assottigliarsi le rendite per modo, che trovò indispensabile di pigliar quella risoluzione finale. Di tanto scadimento di fortune dovea però tenersene in colpa egli stesso; più che dalla mente, s'era lasciato dirigere dal cuore, e poichè il cuore la massima parte delle volte è il nostro più acerrimo nemico erasi invischiato in taluni affari non buoni, aveva poi largheggiato di così ampia fiducia verso molti clienti di negozio che n'ebbe squilibri e perdite. La famiglia diventata ormai numerosa era un peso assai grave: l'educazione dei figli un altro dispendio oneroso: e i proventi?... pur troppo erano scemati tanto, che s'era dovuto vendere anche quel poco di ben di Dio che costituiva la fortuna della famiglia... il piccolo podere cioè ereditato dai genitori.

Rimaneva ultimo resto del patrimonio paterno la farmacia, che scadeva mensilmente di favore e di credito, perchè il capitale mancava al suo normale approvigionamento: e che minacciava di trasformarsi in un ente senza valore pelle imminenti disposizioni di legge che si aspettavano di momento in momento relative alla libertà d'esercizio: sicchè dopo aver seriamente ponderato, prevalse il consiglio di tentar la sorte, vendere ogni bene residuo, passar il mare e piantarsi nel nuovo mondo. Furono giorni di ansia e di trepidazione: l'incerto avvenire si presentiva però più bujo qui, che portandosi lontani; qui tutto il futuro pareva cognito fin ne' suoi più minuti particolari; al di là del mare, non solo la vita era nuova, non solo si era nuovi per tutti, ma mille congiunture felici potevano offrire dei vantaggi; cioè un posto vantaggioso oltre che a lui anche al figliuolo, forse alla moglie, certamente alle figlie. Fu decisa finalmente la partenza; e in breve si vendè la farmacia, si realizzò un piccolo capitale, ed assestati con esso da onest'uomo tutti gli interessi famigliari, abbandonò la patria e con Carluccio fe' vela per Montevideo.

I primi tempi furono difficili: il figliuolo potè trovar occupazione presso un'albergatore, con una tenue ricompensa giornaliera, che bastava appena a coprire le spese del suo mantenimento; e lui?... Il povero Francesco bussò inutilmente e a lungo a molte porte, ma sempre con sfortuna, sempre colla delusione in tutte le sue speranze. Esse sorgevano in quel suo cuore cinte di un'apparenza di fortuna, si mostravano talora fin promettenti di un bene quasi imminente, poi sfumavano come bolle di sapone dileguandosi sempre più rapide, quanto prima s'eran mostrate più belle e più vaghe.

*(Continua)*

assordanti della Camera, che fu il ministro della guerra, il quale prima di entrare nel ministero, gli disse queste cose.

Mocenni, ministro della guerra, dichiara all'on. Niccolini che non gli ha mai segnalato nessuna accusa contro gli ufficiali commissari; bensì in altra occasione, avendo l'on. Niccolini censurato questi ufficiali, riconobbe genericamente che poteva esservi qualcuno che non facesse il suo dovere. Protesta quindi contro le parole dell'on. Niccolini.

Niccolini replicando: — Il ministro non è esatto. Invece mi disse che, quando era generale di divisione, avendo messo la multa a un fornitore, ne fece rapporto al ministero, che invece levò la multa.

Voci: — Questo è tutto?

Imbriani: — Vi par poco?

Mocenni si alza per andarsene.

Niccolini: — E' indegno del ministro della guerra fuggire in questo modo innanzi agli avversari.

Mocenni si rimette a sedere, dicendo: — Non fuggo, ritiri la parola.

Biancheri: — Ritiri la parola.

Niccolini: — Non ritiro niente, se il ministro non ritira l'offesa che mi fece. Ho pure diritto al rispetto.

Il Presidente dichiara esaurito l'incidente.

Si approvano quindi i cap. 11, 12 e 13.

Il ministro Sonnino rispondendo a Imbriani circa alle voci sull'introduzione del monopolio dell'alcool, dice che non esiste nessuna concessione, che non fu firmato nessun compromesso relativo al monopolio degli alcools. La questione è sempre allo studio al ministero delle finanze. Qualunque impegno il Governo prendesse sarebbe sempre subordinato al voto del Parlamento.

Levasi la seduta alle ore 19.10.

## L'agitazione contro Milan in Serbia

Belgrado, 14. Fra i radicali regna viva agitazione contro l'ex re Milan, il quale, con gli ultimi due *ukase* di re Alessandro viene completamente riabilitato. Per protestare contro questa riabilitazione furono indetti parecchi *meetings*, che però furono proibiti dal presidente dei ministri Nikolajevich. La polizia ricevette ordine di procedere severamente contro qualsiasi adunanza ostile alla dinastia, rendendone responsabile i capi del partito radicale. Ciò nondimeno fu indetto un *meeting* per la prossima domenica.

## Tumultuose scenate nel Consiglio Comunale di Catania

Dispacci giunti da Catania recano i particolari di brutte scene colà avvenute sabato durante la seduta del Consiglio. Era all'ordine del giorno la proposta del nuovo grandioso ospedale *Garibaldi*, presentata e sostenuta dal partito radicale, che è in maggioranza e che ha dalla sua parte il sindaco cav. Sapuppo.

Un consigliere del partito avversario, ritenendo il nuovo ospedale superfluo, date sopratutto le finanze del Comune, parlò contro la proposta. Dal pubblico, che per la circostanza era intervenuto piuttosto numeroso, scoppiarono applausi. Il sindaco indispettito, ordinò immediatamente lo sgombero della sala in termini piuttosto vivaci e, si aggiunge, anche non parlamentari a riguardo del pubblico e dei giornalisti. Uno di questi sentitosi direttamente colpito dalle sue parole, gli lanciò contro il calamaio.

Il sindaco ordinò ai carabinieri di arrestarlo. Ma, per l'intromissione di consiglieri, l'ordine non fu seguito. Gli animi però non si calmarono così presto. Fra i consiglieri dei due partiti nacquero vivi battibecchi, e dalle parole si passò presto ai fatti con scambio di pugni e di schiaffi conditi di grossolane ingiurie. Resosi quindi necessario l'intervento della forza pubblica per mettere fine a queste scenate, che minacciavano di aver conseguenze gravissime, data la grande eccitazione di tutti, la seduta non potè più continuare e fu rinviata a martedì.

Molti del pubblico, unitamente a parecchi giornalisti, si recarono a protestare dal prefetto contro l'operato del sindaco.

## Edoardo Scarfoglio arrestato per aver oltraggiato una guardia

L'altra sera venne arrestato Edoardo Scarfoglio, il noto giornalista, direttore del *Mattino* di Napoli e marito di Matilde Serao.

Ecco come avvenne l'arresto. Lo Scarfoglio, insieme al pubblicista *R. Alt* ed una signora, passava per la via Caracciolo, conducendo a mano un velocipede. Le guardie municipali elevarono una contravvenzione ingiustificata; Scarfoglio protestò vivacemente. Allora fu arrestato e trattenuto la notte in questura.

Il tribunale lo giudicherà per citazione direttissima.

# CRONACA PROVINCIALE

### DA LATISANA
#### Atto coraggioso compiuto da un carabiniere

Ci scrivono in data di ieri:

Alle ore 17 del 9 corrente il signor Domini dott. Umberto possidente di qui e pretore a Venezia, colla di lui moglie e bambini, ritornavano in vettura da una gita fatta in campagna. Giunti in piazza della Posta, in seguito ad una improvvisa frustata, il cavallo si spaventò e si diede a vertiginosa fuga per l'abitato, avendo presa la mano e vinto il freno al guidatore, mentre il signor Domini e famiglia gridavano al soccorso.

Fortunatamente il carabiniere di questa Stazione Marchi Giov. Battista da Lusiana (Vicenza) trovandosi nei pressi della caserma e visto l'imminente pericolo, dimentico di sè stesso, si slanciò alla testa dell'imbizzarrito cavallo, arrestandolo d'un tratto in modo da farlo piegare sulle gambe posteriori, scongiurando così gravi disgrazie che sarebbero certamente avvenute, se si considera che proprio in quel momento erano usciti dalla scuola elementare gli alunni dell'ultima classe, i quali sarebbero stati indubbiamente investiti dal focoso animale, ove questi non fosse stato fermato in tempo utile dal coraggioso carabiniere.

Questa Giunta Municipale, nella seduta del 12 corrente, all'unanimità ha dichiarato il bravo carabiniere Marchi meritevole di pubblico encomio.

Speriamo che l'atto coraggioso del carabiniere Marchi venga apprezzato e premiato anche da' suoi superiori, essendosi portato qui per debite verifiche l'ufficiale comandante la Sezione dei Reali Carabinieri di S. Vito.

### DA S. VITO AL TAGLIAM.
#### Furto di asparagi

Ci scrivono in data di ieri:

Venne denunziata all'autorità giudiziaria la contadina Benvenuto Pasqua di S. Vito al Tagliamento, perchè sorpresa a rubare asparagi in un fondo di proprietà di Comin Giuseppe, pure contadino di S. Vito al Tagliamento.

E' da notarsi peraltro che la Benvenuto Pasqua è semi-cretina e forse irresponsabile delle proprie azioni.

### DA GEMONA
#### Una palla feritrice — Nozze cospicue

L'altro giorno, domenica, nel cortile d'una osteria alcuni compagni giocavano alle boccie. Il figlio del messo comunale, certo Tolazzi, volendo dare una *bocciata* ad una palla avversaria, colpì alla testa il signor Costantino Sporeno, impiegato all'Esattoria di qui.

Si può di leggieri comprendere il dolore provato dall'involontario feritore, ed il male grave prodotto alla testa del povero Sporeno, che ora trovasi in serio pericolo di vita.

Si sono giurata fede di sposi il cav. *Luigi Londero*, egregio nostro comprovinciale, consigliere delegato alla Prefettura di Ferrara e la signora *Crescenzia v. Stengele* di Gemona.

Auguri di lunga felicità.

### DA PORDENONE
#### Banchetto — L'on. Galeazzi ammalato — Per la morte del m. Arnhold.

Scrivono in data 15:

Sabato all'Albergo delle *Quattro corone* ebbe luogo il banchetto della Società fra agenti della città e circondario di Pordenone. Gl'intervenuti erano 44. Alle frutta prese la parola il presidente della Società agenti, e poi successivamente il Sindaco avv. Antonio Querini, il presidente della Società Operaia, il socio contribuente sig. Federico Marsilio, consigliere provinciale, il sig. Francesco Asquini.

Un bel brindisi in versi fu quello del signor Giorgio Piva, e il maestro di musica Vincenzo Fantuzzi uno degli invitati, improvvisò un sonetto di circostanza, provocando un uragano di battimani. Mandarono telegrammi di adesione i soci contribuenti onorevoli Chiaradia e Galeazzi e signor Riccardo Etro, e il socio effettivo sig. Luigi Toffoli. Il banchetto riuscì brillantissimo, per la cordialità e l'allegria dei commensali; mentre il pranzo, abbondante e squisito soddisfece tutti, a lode del bravo Poldo Corsetto. Venne mandato un dispaccio al presidente della Lega Italiana delle società fra commessi e viaggiatori di commercio aventi sede in Bologna.

L'on. Galeazzi, da qualche giorno è ammalato; auguriamo, all'egregio uomo, una sollecita guarigione.

Il Sindaco ha telegrafato al Municipio di Udine per manifestare il dolore dei pordenonesi per la morte del maestro di musica Arnhold. Stamattina partì per Udine una rappresentanza della Società filarmonica per partecipare ai funerali del povero Arnhold, che per 10 anni fu maestro a Pordenone.

### DA CLAUZETTO
# FATTO GRAVISSIMO

Il giorno 19 novembre 1893 in San Francesco, frazione del comune di Vito d'Asio (Spilimbergo) certa Zanier Beatrice, d'anni 27, contadina, legalmente maritata, colta da dolori del parto, si poneva a letto.

Richiesta dalla famiglia, interveniva ad assistere la partoriente certa Tosoni Maria, ostetrica abusiva.

Questa, dopo avere atteso circa due ore, abbenchè avesse osservato che il feto si era presentato in modo regolare, non ritenendo possibile lo sgravo naturale, sia perchè il feto era troppo sviluppato, sia perchè la paziente era la prima volta che partoriva, imprudentemente, si mise ad operare senza richiedere l'intervento del medico, prima con le mani, e, non essendo con queste riuscita, adoperò un gancio di ferro tolto da una stadera, col quale estrasse il neonato in stato tale che, dopo un'ora, cessava di vivere.

Anche la Zanier, in seguito a tale operazione, soccombeva il 26 dello stesso mese.

Tale fatto essendo stato tenuto occulto, venne a conoscenza dell'Arma della Stazione di Clauzetto solo il 9 andante, a mezzo della suocera della defunta ed il giorno stesso il brigadiere Stocco Giacomo e carabiniere Cartini Giuseppe praticate le relative verifiche lo denunciarono al Pretore di Spilimbergo.

### DA PORPETTO
#### Una donna che muore per essere caduta dalle scale

A Porpetto (S. Giorgio di Nogaro) la novantenne Bassi Antonia nello scendere da una scala, cadeva riportando lesioni in varie parti del corpo, in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

### NEL GORIZIANO
#### Esposizione di Gorizia

Il comitato ha pubblicato il programma completo dell'esposizione, del quale ne trascriviamo un sunto.

L'esposizione si aprirà il giorno 26 agosto e verrà chiusa il 9 settembre. Gli oggetti sono ripartiti in sezioni, classi e gruppi.

*Sezione I.* Oggetti d'arte di tempi anteriori a questo secolo.

Classe 1. Belle arti; 2. Arti industriali; 3. Documenti d'arte.

*Sezione II.* (alla quale potranno concorrere anche artisti dell'Estero). Lavori di Belle arti moderne ed arti affine, eseguiti da artisti (maestri).

Classe 1. Architettura; 2. Pittura; 3. Arti plastiche; 4. Arte musicale; 5. Belle arti; 6. Arti riproduttive; 7. Arte della ricamatrice.

*Sezione III.* Lavori di belle arti e d'arte industriale, eseguiti da dilettanti.

Chiunque vuol farsi espositore alla mostra deve ritirare l'apposita domanda dal Comitato esecutivo, avente sede d'ufficio in via Morelli n. 39, Gorizia, non più tardi del 1 luglio p. v.

Gli oggetti dovranno essere presentati al comitato esecutivo dal 15 luglio fino al 10 agosto.

#### Fulmine

Durante il temporale di sabato a Valdirose, un fulmine penetrò nella stalla di Stefano Velicogna, incendiando tutto il fienile e danneggiando molti attrezzi rurali.

# CRONACA CITTADINA

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Maggio 16. Ore 8 Termometro 16.3

Minima aperto notte 10.8 Barometro 751.

Stato atmosferico: sereno

Vento: Pressione: stazionaria

IERI: bello indi a sera tempesta

Temperatura: Massima 25.4 Minima 12.7

Media 18.275 Acqua caduta: mm. 18

Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

16 maggio 1894

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4.27 | Leva ore | 16.11 |
| Passa al meridiano | 12.2.41 | Tramonta | 2.43 |
| Tramonta | 19.21 | Età giorni | 11. |

#### Le nostre appendici

Oggi diamo principio alla pubblicazione, in appendice, d'un racconto scritto appositamente per il nostro giornale da un egregio scrittore di Milano, che s'asconde sotto il pseudonimo di *M. Dall'Avenale.*

## Onoranze a Pacifico Valussi

In risposta alla lettera ufficiale che il nostro Sindaco scrisse al comm. Giuseppe Giacomelli per ringraziarlo del dono fatto alla città, consegnandole il busto di Pacifico Valussi, l'on. Giacomelli ha scritto la seguente, che noi pubblichiamo a titolo d'onore pel compianto pubblicista e patriota:

*Onorevolissimo sig. Sindaco,*

Roma, 14 maggio 1894.

Pacifico Valussi fu per me un maestro ed a lui era legato da vincoli di vera riconoscenza.

Pacifico Valussi inoltre fu tra i friulani che più fecero conoscere e più difesero gl'interessi della piccola patria: A mio modo di vedere nessuno tra noi rese maggiori servigi di lui: e ciò sia detto senza offendere altri che parimenti si distinsero.

Pacifico Valussi era il friulano più conosciuto in Italia. Gli uomini più insigni delle nostre rivoluzioni lo apprezzavano.

Gli spettava *usque ad mortem* un posto in Parlamento. Fu atto partigiano non eleggerlo senatore del Regno.

Facendo scolpire in marmo la effigie di tanto virtuoso uomo, io seguiva gli impulsi del mio cuore. E donando il busto alla mia città natale, io sapeva di far cosa grata a Lei, ottimo Sindaco, ed ai miei concittadini, verso i quali il mio affetto è sempre eguale.

Sono poi oltremodo lieto che il lavoro del nostro Flaibani abbia ottenuto la lode di tutti.

Ringrazio vivamente per le parole gentili della di Lei lettera e mi segno con affettuoso ossequio

pel suo dev.mo
GIUSEPPE GIACOMELLI

#### I nuovi «ventini» di nichel

E' già incominciata nelle grandi città la distribuzione delle nuove monete da 20 centesimi in lega di nichelio e rame, per un valore di 20 milioni.

La composizione, il peso, la tolleranza di titolo e di peso, il diametro ed il contorno delle dette monete, sono fissati come segue:

Valore nominale della moneta cent. 20. Composizione: nichelio 25 0/0, rame 65 0/0, tolleranza di titolo in più o in meno, 1 0/0, peso gr. 4, tolleranza di peso in più o in meno, 1.50 0/0, diametro, millimetri 21, contorno scannellato.

L'accettazione delle monete di nichelio sarà obbligatoria per tutti e per somma inferiore a cinque lire.

Ora per chi desidera avere delle informazioni su questo nuovo metallo che verrà a popolare le nostre tasche, diciamo che la sostanza è elementare: è metallo bianco lievemente grigiastro di cui la densità è circa 8,8. Magnetico quasi al medesimo grado del ferro, perde queste proprietà riscaldandolo a circa 400.

Si trova in natura naturalizzato dallo zolfo e dall'antimonio, dallo zolfo e dall'arsenico solo, dagli acidi arsenioso e arsenico dall'acido silicico misto a silicati terrosi. Il solfuro di nichelio nativo chiamasi *karkiso* o *pirite capellare*; il nichelio grigio chiamasi *disimosi* e l'arsenicale *nichelina*. Questo metallo ha molta analogia col cobasso, e si trova quasi sempre negli stessi giacimenti. Se ne trova spesso negli aereoliti, Il nichelio forma coll'ossigeno un perossido nero e un protossido verde, di cui i sali hanno pure un colore verde.

Si adopera il nichelio per fare alcune leghe col rame e collo zinco, che portano il nome di argentano e maillechort. In Belgio si coniarono monete di nichelio: sono più leggere di quelle di rame. Pare che fosse conosciuto da tempo antico dai cinesi. In Europa fu scoperto nel 1751 dal minerologo svedese Cronsteld. Bergamann ne studiò la proprietà: ma fu Richter che pel primo riuscì ad ottenerlo puro.

#### Arruolamento nel corpo Reale equipaggi

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi un arruolamento volontario, previo esame di idoneità, per 60 posti di infermiere (comune di seconda classe) con la ferma di anni quattro.

Gli aspiranti all'arruolamento debbono farne domanda, scritta su carta da bollo da cent. 50, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento, dei Distretti Militari o degli uffici di porto.

Le domande debbono essere corredate dei relativi documenti.

#### Cardinale di passaggio

Col treno delle 20.5 di ieri giungeva dalla linea di Pontebba alla nostra stazione ferroviaria S. E. il Cardinale Schlanez, il quale partiva collo stesso treno alla volta di Roma.

#### Ancora della cooperazione della famiglia colla scuola elementare.

Non una, ma cento volte ho udito dei genitori parlare così: «Il mio figliuolo è pieno di buona volontà: appena giunto dalla scuola, invece di gettare i libri in un canto, mangia in fretta un boccone e poi si pone a fare il suo compito.»

A me sembra invece, che in tal modo, il fanciullo non dimostri buona volontà, bensì una certa premura di sbrigarsi delle lezioni per non averne poi l'uggioso pensiero. Così i genitori offrono la prova di non saper distinguere la *vera* buona volontà e di non conoscere quali riguardi richieda la salute di un fanciullo. Infatti egli ritorna dalla lunga occupazione della scuola e si dà ad un altro lavoro spesso subito dopo il pasto. Da quest'applicazione, fuori di posto, ne deriverà una digestione disturbata, che in seguito genererà malattie, infiacchimento delle facoltà mentali per prolungato esercizio; procurerà insomma la rovina fisica.

Da ciò ne derivano i fanciulli pallidducci, stentati, come quelle povere pianticine, che si vedono in certi miseri appartamenti, cui manca sole di mezzodì ed aria.

Noi invece diciamo: appena il ragazzo ritorna dalla scuola, specialmente se in tal ora mangia, vada poi a giuocare e lasciate pure che col suo chiasso giulivo vi tormenti: questo tormento è la sua salute e quindi la vostra soddisfazione d'aver compiuto un dovere, poichè la prima cosa, a cui dovete mirare, è l'aver figli sani.

Se cresceranno tali, avranno l'energia della volontà, che è una delle più belle doti, che possa avere la creatura umana.

E, ritornando ai compiti di casa, quando il ragazzo fa la brutta copia verso sera, perchè non potrà fare la bella al mattino, in quelle ore tanto propizie a far bene?

In generale si tratta di mezz'ora, tre quarti d'ora al più, e questo breve spazio di tempo è bene trovarlo il mattino. Ciò, o genitori, vi sarà facile, a meno che non siate anche voi un po' amanti del letto, o che lasciate i figli alzati fino ad ora piuttosto tarda.

Se le cause del male, che vi ho indicate, possono nuocere al fisico dei vostri tesoretti, io sono certo che me ne sarete grati ed io sarò pago della vostra gratitudine.

*Il pedagogo*

#### Sport ciclistico
#### La gara dei 500 kilometri
#### I vincitori — Una vittima del ciclismo!

Ecco l'esito di questa grande gara del ciclismo italiano:

Arrivò primo alla meta (Torino) Eugenio Sauli, d'anni 27, pavese; la corsa fu compiuta da lui in ore 26.25, facendo cioè circa 20 kil. all'ora. Egli vinse lire 2000.

Dopo di lui arrivarono: Toesca, Masetti, Chiesa, Trifoni, Berruto e Cappella.

Il municipio di Torino assegnò tre coppe d'oro ai primi arrivati.

— Il velocipedista Stefano Molinari, da Alessandria, che correva nella gara dei 500 kil. giunto a Ponte S. Marco, presso Brescia, esausto di forze, cadde a terra rimanendo cadavere.

#### All'accompagnamento funebre

del compianto maestro Arnhold, prese parte anche il maestro Franco Escher, il cui nome venne ieri ommesso per svista del correttore.

#### Beneficenza

Il dottor Raimondo Jurizza offre lire 3 in morte di Elisa Tubelli.

La Direzione degli orfanelli Tomadini ringrazia.

#### Circolare Ministeriale riguardante lo studio della Stenografia da parte dei funzionari ed alunni di Cancelleria.

Roma 5 maggio 1894

Agli Illustrissimi sigg. Primi presidenti delle Corti d'appello.

Presso le Corti e i Tribunali più importanti del Regno è manifestata la convenienza di avere funzionari di cancelleria che conoscano la stenografia. Senza il sussidio di questa speciale cognizione è ben difficile compilare con accuratezza i verbali d'udienza massime nei dibattimenti di maggior gravità nei quali i testimoni sono assai numerosi, e si svolgono molte questioni incidentali. La sola stenografia può riprodurre con precisione le deposizioni dei testimoni e fissare i termini delle questioni proposte e risolute con ordinanza del magistrato. Le semplici note che il cancelliere prende in fretta all'udienza inducono talvolta in errore, e il verbale compilato il giorno dopo in base ad esse contiene lacune e inesattezze che danno luogo a reclami e

anche ad iscrizioni in falso. A rimuovere siffatto inconveniente stimo opportuno che i signori Primi presidenti delle Corti d'appello invitino i funzionari di cancelleria e gli alunni a dedicarsi allo studio della stenografia ora che quasi dappertutto sono aperte apposite scuole, e facciano loro conoscere che questo requisito sarà tenuto in grandissimo conto sia nelle promozioni, sia nei tramutamenti alle residenze più ambite. Intanto li prego a darmi in nota quei funzionari che già si trovassero in grado di scrivere stenograficamente, affinchè possa destinarli di preferenza alle sedi di Corti d'appello in conformità dei loro desideri. Dalla cortesia dei signori Primi presidenti attendo tale nota entro il termine di giorni venti.

(Dal Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e Giustizia N. 19 in data da Roma 9 maggio 1894)

Il sottosegretario di Stato
E. DANEO

### Prezzo della foglia

senza bacchetta; al kilg. cent. 21, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 35.

Come si vede la foglia è già molto cara, e ciò dipende dalla cosidetta *ruggine* sviluppatasi in alcune parti della provincia.

### Gara d'onore tra gli allievi maestri

L'on. Baccelli, in relazione al decreto del 1. maggio sulla gara d'onore tra gli allievi maestri delle scuole normali ha diramato una circolare ai provveditori agli studi ed ai direttori e direttrici delle scuole normali, notificando

1. Che è fissata al 2 luglio p. v. la prova sull' italiano;

2. Che il tema della prova sarà unico in tutto il regno.

Il tema sarà trasmesso dal ministero in piego suggellato.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Tubello Elisa*: Pittini Vincenzo L. 1, Schiavi Rodolfo 1, Baschiera avv. Giacomo 1, Montegnacco Sebbastiano 1, Fattori Luigi 1, Zuliani Giulio 1, Zamparo Luigi 1, Milanesi Teobaldo 1.

*Sguazzi dott. Bortolomeo*: Bertolissi ing. cav. uff. Giuseppe dalle Sarine di Voltera L. 5.

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

*Avvertenze*: La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, dai librai f.lli Tosolini in piazza V. E. e Bardusco via Mercato Vecchio.

### IN TRIBUNALE

*Udienza del 15 maggio 1894*

Guglielmino Alessandro di Giovanni, d'anni 23, guardia di finanza residente a Privano, imputato di furto di una catena d'argento ed un anello d'oro a danno del sotto brigadiere, venne assolto per non provata reità.

— Garzoloni Osualda fu Giovanni d'anni 67, di Fagagna (Villalta) venne condannata per abusivo esercizio d'ostetricia a L. 100 di multa.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva

### La Compagnia Gallina

Il pubblico di ier sera al Minerva, che era dei più eletti, ha fatto a *Serenissima*, che è sempre di una fiorente giovinezza, ed alla Compagnia Gallina una assai lieta festa di applausi.

Ma la curiosità ed il desiderio sono specialmente rivolti allo spettacolo d'oggi, a quella *Base de tuto* ch'è l'ultimo lavoro del Gallina e che è stato uno dei suoi maggiori successi.

Il teatro è già quasi completamente venduto e ciò troviamo naturale per una duplice ragione: per il piacere che il pubblico si ripromette dall'audizione di una commedia che è stata per unanime consenso critico giudicata una bellissima opera d'arte, e per un desiderio gentile, quello di fare all'illustre Gallina, che è gloria del Veneto, una dimostrazione affettuosa di stima.

Ci teniamo sicuri che Udine segnerà per la *Base de tuto*, che ha tanti pregi di concezione e di fattura, di pensiero e di sentimento, un nuovo grande trionfo a conferma di quelli pieni, incondizionati, solenni di Milano, Venezia e Torino.

Dunque stassera alle 20.45 *La base de tuto*, commedia in due atti del cav. Giacinto Gallina, che l'ottima Compagnia veneziana eseguisce splendidamente, è stata pensata e scritta nella serena quiete del nostro Friuli, e che è il completamento di *Serenissima*, la geniale concezione artistica che ieri sera si è riudita con tanto piacere.

Seguirà la farsa: *Bronze coverte.*

### AVVISO

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oberata ditta *Pietro Marchesi succ. Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci esistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si effettua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine 14 maggio 1894.

Il Curatore
avv. VITTORIO GOSETTI

PEL TRIGESIMO DELLA MORTE

### DI CORIOLANO LINDA

O santo tesoro delle nostre famiglie, allevato fra i nostri baci e le nostre carezze, è proprio vero che ti abbiamo perduto! Da un mese i pensieri nostri vengono a te continuamente, i nostri cuori sanguinano di una ferita che mai potrà rimarginare, ma non par vero, non par vero. O tesoro, tesoro, rapitoci da Dio come la cosa che gli fosse più cara, tutto della tua giovane vita mi torna alla mente ed al cuore angosciato! E ti rivedo colli occhi del l'anima quando piccino giocavi intorno a noi, quando bambino ancora, i più alti sentimenti si svolgevano in te, e ti privavi spesso di quanto avévi, e perfino, un giorno, delle lenzuola del tuo lettuccio, per fare la carità; allora mamma e babbo tuo sorridevano di compiacenza!

Poi cresciuto, ti vedo occupato ai tuoi studi, o alla bella raccolta di fiori ed insetti, o al maneggio del cavallo che assorbiva le tue ricreazioni. Sempre ti vedo vivo, e dovrò persuadermi che ora bisogna pensarti in Cielo! Angelo aleggiante in alto, vicino a Dio.

Amavi i tuoi genitori e parenti con quel sentimento che fa della famiglia la Patria del cuore; l'amor di Patria sentivi come solo si può a vent'anni, altamente, generosamente; ed i superiori e compagni tuoi, mostrarono solennemente quanto eri caro a tutti.

Tu sorridevi sempre, perchè tutto era bello intorno a te!

Ed ora bisogna pensarti in Cielo!

O santo tesoro delle nostre famiglie, allevato fra i nostri baci e le nostre carezze, scendi col santo spirito vicino alle anime di quei tuoi infelici che hanno ormai disseccate le lagrime.

Arrivederci.

*La cugina V.*

### L'amore: la gelosia del marito

Regola generale: i mariti non sono gelosi. Le eccezioni, anche, sono molto rare: bisogna proprio che un uomo abbia un temperamento a base di gelosia, perchè sia geloso nel matrimonio. I pessimisti dicono che i mariti non sono gelosi, perchè non amano di amore: gli ottimisti sostengono che ciò dipende dalla profonda fiducia che hanno nel sacro vincolo. Benissimo! A guardar bene, la gelosia è molto fastidiosa, per un uomo che deve lavorare, che deve badare ai suoi affari, che deve sostenere quel nome e quella fortuna, che egli divide con sua moglie; e sotto certi rapporti, è provvidenziale che i mariti non sieno gelosi, poichè la società si arenerebbe facilmente, se tre quarti dell'umanità, rappresentata dai mariti, si occupasse solo a sorvegliare le proprie mogli.

Perchè non amano e perchè hanno fiducia, perchè è loro di peso e perchè gli uomini coniugati sono dotati di una vanità personale molto grande, tanto da credersi degli idoli che le donne debbono adorare; per tutte queste ragioni e per molte altre, se per nessuna di queste, magari, e per qualcuna che nessuno conosce i mariti non onorano le mogli della loro gelosia. Queste care donne restano sole le giornate intiere, a casa; escono, sole, fanno delle visite ad amiche; hanno delle conferenze con le sarte e delle lunghe conversazioni con le modiste; vanno al bagno, vanno, alla messa, vanno alla predica, vanno dappertutto, senza che quasi mai e quasi a nessun marito passi per la mente di sapere la verità, in proposito.

Ebbene, bisogna dire che fanno male? Non già perchè le donne sieno delle perfide, delle traditrici: anzi, io credo moltissimo nella virtù femminile. Ma esse s' indispettiscono, di non suscitare la gelosia del marito, mai!

Ma questa indifferenza della persona che più amano e che più le dovrebbe amare, le ferisce crudelmente: ma esse arrivano ad offendersi sul serio, della disattenzione che il loro marito ostenta verso loro! Un marito molto geloso, mette nell'animo della moglie il desiderio di commettere un peccattuccio: ma quello che non è niente affatto geloso, la spinge a questo con la noncuranza. Quante donne non raccontano ai loro mariti le conquiste che fanno, per vedere se arrivano a svegliarne la gelosia: ma, spesso, non ci riescono e ciò le esaspera.

O mariti, se non sentite la gelosia, pensate che vi conviene molto di fingerla: poca, non troppa, una gelosia giusta, che faccia intravvedere una tenerezza sempre premurosa, una gelosia che non secchi, ma che si manifesti, mitemente, sempre che può, che parli di un cuore che non si addormenta mai, una gelosia che dimostri alla moglie che il marito la trova sempre bella, amabile e ammirabile. La più volgare prudenza consiglia questa finzione, che è anche un atto di cortesia. Basterebbe sentire il tono di dispetto e di tristezza con cui una moglie dice: *mio marito non è geloso*, per persuadere il più pacifico fra i mariti, a dare alla moglie questa consolazione!

## Telegrammi

### L'agitazione dei rumeni in Ungheria

Budapest 15. Si ha da Clausenburg: Avvennero nei dintorni sanguinosi scontri fra i rumeni che facevano una dimostrazione a favore dei processati per la quistione del *Memorandum* ed i gendarmi.

Vi sarebbero moltissimi feriti.

Oggi, commemorandosi il congresso rumeno, tenutosi nel 1848 a Blasendorf vi si recarono ben 10.000 dimostranti guidati dal loro pope. L'eccitazione è straordinaria. Si temono disordini.

Le truppe si recarono a Blasendorf.

### Menelik manda regali al Re Umberto

Roma, 15. Notizie da fonte inglese dicono che Menelik abbia inviato ambasciatori al governatore della colonia Eritrea con doni per re Umberto.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine, 16 maggio 1894**

| | 15 mag. | 16 mag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5 % contanti | 87.40 | 87.40 |
| » fine mese | 87.50 | 87.50 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 88.— | 88 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrove Meridionali | 293.— | 293.— |
| » Italiane 3 % | 272.— | 273.— |
| Fondiaria d' Italia 4 % | 479.— | 490.— |
| » » » 4 1/2 | 481.— | 479.— |
| » Banco Napoli 5 % | 421.— | 421.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 428.— | 428.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | 509.— | 509.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d' Italia | 809. - | 796.— |
| » di Udine | 112. - | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 200.— | 200.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali | 592.— | 591.— |
| » » Mediterranee | 448 — | 451.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 110.20 | 111.25 |
| Germania » | 136 60 | 136 50 |
| Londra | 27.89 | 27.85 |
| Austria - Banconote | 2.23.— | 2.24.50 |
| Corone in oro | 1.14— | 1 11— |
| Napoleoni | 22.08 | 22.20 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | festa | 78.80 |
| Id. Boulevards ore 23 1/2 | —.— | —.— |
| Tendenza: calma | | |

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

# CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

**In tempi di epidemia** — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** —

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il «Crelium» rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con se il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

**Parere di Autorità Mediche**

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Harth, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

*Si vende da* **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi 26, a L.* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L.* **2.75** *e dodici pezzi L.* **9.50**, *franchi di porto in tutto il Regno.*

*Trovasi anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.*

# FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO MILANO

## F. BISLERI - MILANO

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
*Visto il R. Commissario Gerente*
UNGARO

*Preg. Sig. F. Bisleri* — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo**
Medico di S. M. il Re.

# Ferro - China Rabarbaro

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

## G. BAREGGI

**Questo liquore** di gusto gradevole, per quanto amaro, è raccomandato dalle principali autorità mediche come antinevrastenico, digestivo, tonico e ricostituente per la sua accurata preparazione, per le virtù meravigliose del **Ferro** e della **China** nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia, nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del **Rabarbaro** che potente ausiliario attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito e prepara una buona digestione.

Il **Ferro-China Rabarbaro Bareggi** viene inoltre prescelto e tollerato dalle persone più deboli e delicate, perchè facilmente assimilabile, perchè poco alcoolico non produce le solite molestie dell'alcool, perchè infine la giusta dosatura del Rabarbaro impedisce così la stitichezza, che origina di spesso il solo **Ferro-China.**

Per le suacennate virtù, questo liquore divenuto in pochissimo tempo tanto popolare e diffuso non teme il paragone di altri decantati tonici, Fernet od Amari che sieno; ed è perciò che per maggiormente assodare la sua azione terapeutica ne sia acconsentito trascrivere Documenti, che ci furono rimessi da distinti Medici, con eccitamento a proseguire la diffusione dell'ottimo liquore nel profittevole campo dell'esperienza.

**Uso:** Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

*Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi del Regno.*

*Dirigere le Domande alla Ditta* E. G. F.LLI BAREGGI, *Farmacia al Cigno, Padova.*

# FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N 15.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

**Specialità per la pelle e per la carnigione**

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

# FERNET-BRANCA

*Specialità dei* FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

**Fornitori di S. M. il Re d'Italia**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881
Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2**

**Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

*Rappresentante per* **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M | 2. | 6.55 | D. | 5.5 | 7.45 |
| O. | 4.50 | 9.10 | O. | 5.15 | 10.15 |
| M.[1] | 7.3 | 10.14 | » | 10.55 | 15.24 |
| D. | 11.25 | 14.15 | D. | 14.20 | 16.56 |
| O. | 13.20 | 18.20 | M.[2] | 17.31 | 21.40 |
| » | 17.50 | 22.45 | M | 18.15 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.5 | O. | 22.20 | 2.35 |

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da' Pordenone

| Da Casarsa | | a Spilimbergo | Da Spilimbergo | | a Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 9.30 | 10.15 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.45 | 15.35 | M. | 13.10 | 13.55 |
| O. | 19.15 | 20. | O. | 17.55 | 18.35 |

| Da Udine | | a Pontebba | Da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 5.55 | 9. | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.40 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |

| Da Udine | | a Trieste | Da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 2.55 | 7.29 | O. | 8.35 | 11.7 |
| O. | 8.1 | 11.18 | O. | 9.10 | 12.55 |
| O. | 15.42 | 19.37 | M. | 16.45 | 19.55 |
| M. | 17.30 | 20.47 | O. | 20.10 | 1.30 |

| Da Udine | | a Cividale | Da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 6.10 | 6.41 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.12 | 9.41 | M. | 9.55 | 10.26 |
| M. | 11.30 | 12.1 | M. | 1[illegible].29 | 13. |
| O. | 15.47 | 16.15 | O. | 1[illegible].49 | 17.16 |
| O. | 19.44 | 20.12 | O. | [illegible].30 | 20.58 |

| Da Udine | | a Portogruaro | Da Portogruaro | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 7.57 | 9.57 | M. | 6.52 | 9.7 |
| M. | 13.44 | 15.45 | O. | 13.32 | 15.37 |
| O. | 17.26 | 19.36 | M. | 17.44 | 19.37 |

**Coincidenze.** Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

## Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

| Da Udine | | a S. Daniele | Da S. Daniele | a Udine | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8. | 9.42 | 6.50 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.5 | 11.10 | 12.30 | P.G. |
| » | 14.45 | 16.33 | 13.50 | 15.30 | R.A. |
| » | 17.30 | 19.12 | 18.10 | 19.30 | P.G. |

**Ai sofferenti di debolezza virile**

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

***Nozioni, consigli e metodo curativo*** necessari agli infelici che soffrono **debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

## ZOLFO PER LE VITI

Presso la Ditta F.lli Dorta si trova il deposito dello

**Zolfo doppio Raffinato di Rimini**

e del *solfato di rame* per le viti.

## Grammatica della lingua Slovena

**del dott. IAKOB SKET**

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

***Ai Sig, Librai sconto*** D

# LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome fino a collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause.

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

*Domandare alla direzione dello Stabilimento*

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

*il Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

# ELIXIR SALUTE

**dei Frati Agostiniani di San Paolo**

**ECCELLENTE LIQUORE**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

**Medaglia d'Argento d'orato**
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

**il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

**Bottiglia da mezzo litro L. 2.50**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

**Guardarsi dalle falsificazioni**

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il il farmacista signor *Antonio Manganotti* in via Poscolle. 2

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti